

**Per il PCI occorrono almeno altri 700 miliardi**

## Regione: tanti buchi in un bilancio tutto da riscrivere

Fra una settimana alla Pisanò si dovrebbe cominciare a discutere il bilancio di previsione dell'84, pubblicato a metà dicembre sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta di decidere (e già con notevole ritardo) come deve spendere i circa 6 mila miliardi iscritti dalla giunta pentapartita. Ma nel merito e sui metodi i comunisti hanno molte obiezioni da fare e ieri li hanno anticipati alla stampa rispetto alla discussione che si terrà in aula. Secondo il PCI il bilancio della Regione deve essere riscritto perché sbagliato, inadeguato e costruito sulle cose non fatte negli anni passati. In una parola privo di credibilità. Come è noto il documento finanziario è costituito da tre entrate fondamentali: fondi propri della Regione, fondi statali con vincolo di destinazione, fondi statali "liberi". Con una manovra complessiva che incide su tutte e tre le voci, secondo i comunisti, si possono e si devono "recuperare" circa 700 miliardi che sono il minimo indispensabile per assicurare al Lazio una continuità di sviluppo economico e produttivo, per dare garanzie occupazionali e per sostenere settori indispensabili all'economia generale della regione.

Allo stato attuale — ha rilevato il compagno Agostino Ba-

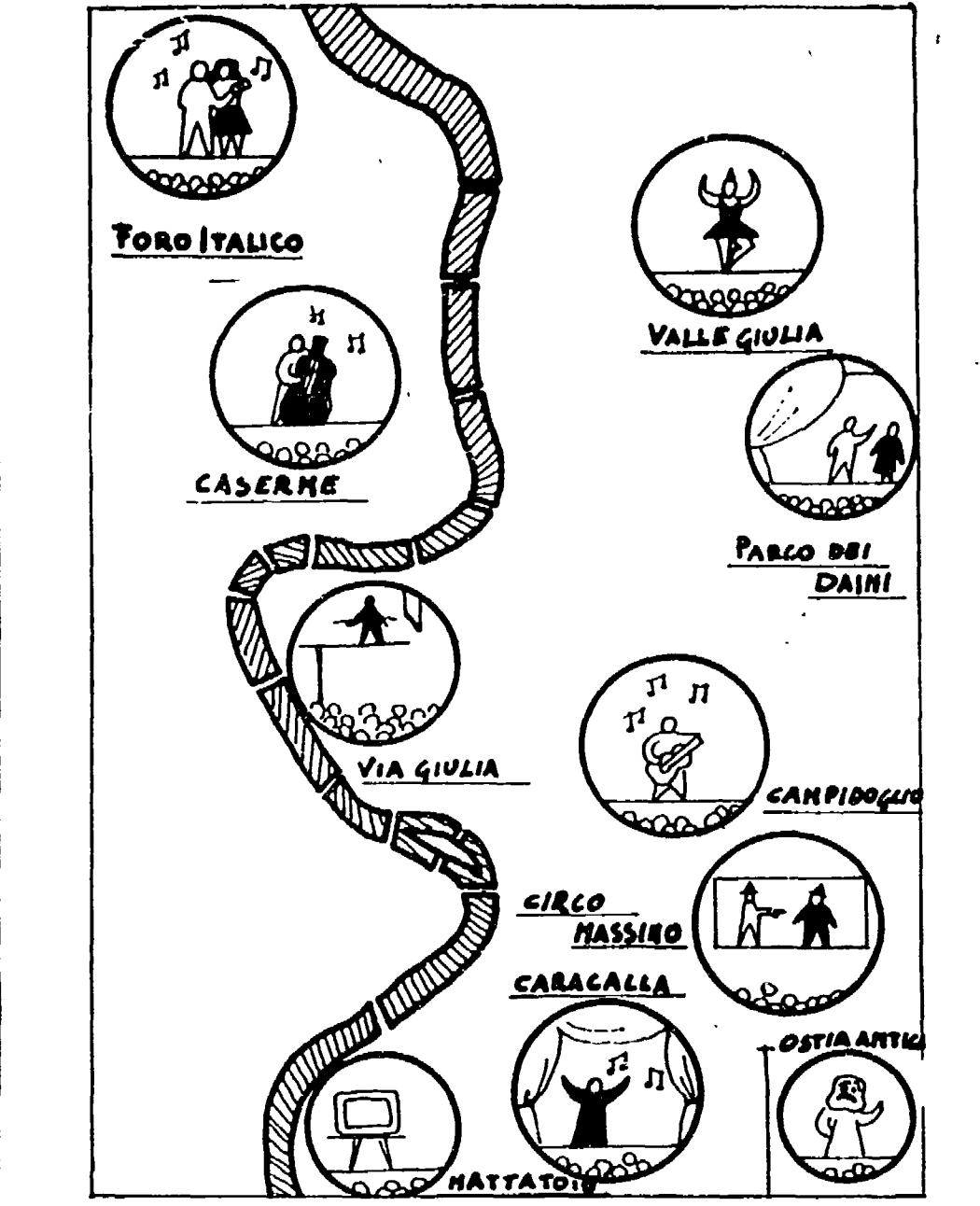
gnato, che con i compagni Quattrucci e Berti ha illustrato la posizione del PCI — la spesa è impostata in termini recessivi: gli investimenti produttivi sono ridotti, rispetto all'83 del 6,5%, ma considerando l'inflazione programmata, la riduzione è del 23%; nello stesso tempo i residui passivi passano dal 13,7% al 16,8% considerando le maggiori entrate per sanità e trasporti, e, ciò che è più grave, l'avanzo di amministrazione (fondi cioè iscritti in bilancio e mai impegnati in deliberazioni) passa da 58 miliardi del 1980 a 358 miliardi del 1983. Infine i progetti di sviluppo indicati non sono stati né presentati né finanziati con mutui. Per i comunisti bisogna cominciare ad adottare procedure straordinarie per impegnare (e cominciare a spendere) tutte le risorse disponibili nel bilancio entro tempi certi e ravvicinati, per ridurre drasticamente l'avanzo di amministrazione ed accelerare la spesa per abbattere i residui passivi. In particolare il PCI chiede che i progetti vengano tutti presentati entro il 30 giugno, che i mutui vengano tutti accessi entro il 30 settembre e che l'assottigliamento del bilancio non slitti entro il 30 giugno.

Come si può elevare l'entrata

# Estate romana divisa per 10

## Ecco il cartellone '84: film, ballo e spettacoli sparsi in tutta la città

### Sedi nuove e vecchie per gli incontri - Tra le novità il Foro Italico (che ospiterà il «ballo di Villa Ada») Un festival dell'operetta e uno «marittimo» dei poeti

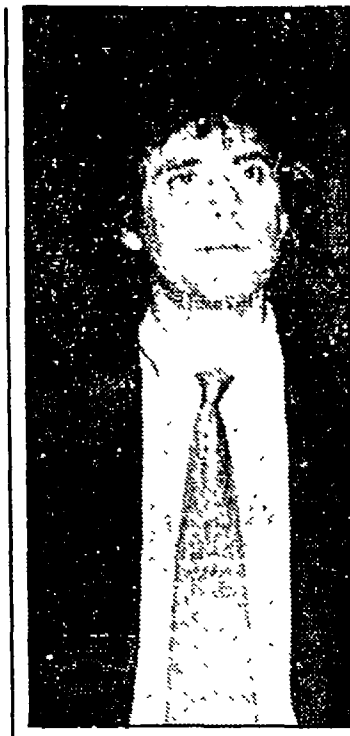


L'assessorato alla Cultura romana sempre più in grande: avanza progetti di lungo respiro, sceglie come interlocutori enti e istituzioni di prestigio internazionale, dialoga con il ministero della cultura francese, cerca grossi sponsor per le sue iniziative, vigila con più attenzione i nuovi progetti, guarda con pignoleria ai bilanci e ai costi delle varie iniziative. Insomma, facendo tesoro delle esperienze straniere accumulate in questi anni, in parte vissute con la spontaneità e lo slancio di ogni cosa nuova, si rilancia su un piano più alto.

L'impronta del nuovo corso si vede anche nell'edizione 1984 dell'Estate romana, che nelle sue linee di tendenza è stata illustrata e presentata come «piatto forte» ieri mattina durante una conferenza stampa. In una sala gremita di giornalisti, di addetti ai lavori, di interpreti, censori e fruitori dell'ormai mitica stagione culturale — la cui fama è internazionale — l'assessore Nicolini ha spiegato che quanto stava per dire era il risultato del lavoro della commissione consultiva, che i programmi nei dettagli non sono stati ancora approvati e che quindi saranno forniti solo in un secondo tempo.

Quattro le scelte di fondo che caratterizzano tutte le iniziative: una maggiore qualificazione degli spazi, una più accurata selezione delle iniziative, un progressivo decentramento e un rapporto più preciso e quindi più denso con altre istituzioni culturali. Queste direttive rispondono alle nuove esigenze che i tempi richiedono, attraverso una maggiore organizzazione dell'apparato stesso dell'assessorato e una più alta capacità di sintesi e di coordinamento delle iniziative (il teatro di Roma, ad esempio, avrà un suo ufficio per lavorare con maggior autonomia).

Gli spazi Ostia Antica, ospiterà le attività del teatro di Roma che intende rilanciare il suo cartellone in quella sede (tra l'altro è previsto lo spettacolo di Peter Stein, l'«Orestea» in progetto per marzo). Il Foro Italico ospiterà la rassegna di Villa Ada (noi vogliamo la definizione di «iniziativa con il luogo in cui si svolge»). La rassegna sarà inaugurata da un festival jazz, quindi il sabato e forse anche altre cose. L'anfiteatro di Valle Giulia, o-



Renato Nicolini

ranno ammontone. Caracalla ospiterà i programmi del teatro dell'Opera, Piazza del Campidoglio, i concerti della Filarmonica di Santa Cecilia. Ma l'Estate romana non è, ovviamente, tutta qua. Ci sarà anche il «samba-bis con gruppi brasiliani e si pensa ad un progetto di festival dei poeti sull'acqua, con una nave che partendo da Atene raggiunge Roma e prosegue per Marsiglia e Barcellona; ad una rassegna di concerti di via Giulia che dovrebbero proseguire poi fino a Natale. Una nuova iniziativa è dedicata al libro e alla lettura, all'interno del sistema, con lo sponsor degli Oscar Mondadori. Quindi si ospiteranno rassegne di film dopo gli appuntamenti di Venezia, Pesaro, Cattolica e Salsomaggiore. Serata finale al Circo Massimo.

Per realizzare tutto questo che, ricordiamo, è solo una partecipazione di massima, in bilancio ci sono 4 miliardi e 700 milioni, cifra in cui sono compresi i contributi ordinari alle principali istituzioni culturali (meno a 5 miliardi sono stanziati per le biblioteche, 2 e mezzo per la attività espositiva e 3 per i beni culturali). E per il resto dell'anno? Si lavora per portare avanti il progetto Fori (una delegazione di assessori è in partenza per Bruxelles per ottenere finanziamenti anche in vista di un museo in Campidoglio). Si lavora ad un progetto di allestimento delle tre opere centrali di Majakovskij, a produzioni in stretto collegamento con il teatro Metastasio di Prato; e anche a ipotesi per il settore ragazzi, le attività musicali. Sul problema degli spazi culturali Nicolini ha rilanciato la proposta di utilizzare le caserme di via Giuliana e nei cui cortili come iniziativa pilota si potrebbero allestire due o tre concerti. L'Adriano entro un anno potrebbe ospitare 2700 persone per concerti di musica sinfonica. Il velodromo, d'altro canto, opportunamente ristrutturato potrebbe servire per diverse altre iniziative. Il ministero di Roma, dell'Opera, S. Cecilia e Rai) vigilerà che tutto si svolga secondo le regole.

Rosanna Lampugnani

## Venti incriminati per abusivismo a Cinquina

Una ventina di persone, tra le quali il presidente della IV circoscrizione Giovanni D'Aloisio, funzionari e tecnici dell'ACEA e proprietari di costruzioni e lotti abusivi, sono stati incriminati con ordine di comparizione dal pretore Adalberto Albomonte nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria riguardante abusivismo edilizio compiuti nella capitale in località Colli della Cinquina. Si tratta di un'area di sedici ettari, dove da tempo, sono in funzione cantieri irregolari che il magistrato ha posto sotto sequestro.

Il presidente della IV circoscrizione, accusato di abuso di potere, ai funzionari ed ai tecnici dell'ACEA Gino Magnini, Francesco Calamini, Giuseppe Palazzoli, Franco Cesaretti e Sandro Papale, il dottor Albomonte ha contestato l'accusa di concorso nella violazione delle norme edilizie insieme con i proprietari della zona lottizzata abusivamente.

L'inchiesta cominciò lo scorso anno, dopo l'attentato subito dal vigile urbano Bruno Mercuri. Questi, che collaborava nelle inchieste avviate dal dottor Albomonte, era stato incaricato di ispezionare la zona dei Colli della Cinquina, ma il giorno prima che cominciò il sopralluogo venne gravemente ferito a colpi di pistola. Dall'indagine è emerso che illecitamente i proprietari avrebbero ottenuto forniture di corrente elettrica necessaria per il funzionamento dei loro cantieri abusivi, presentando documentazioni dalle quali risultava che i cantieri stessi erano regolari, mentre invece già erano stati messi sotto sequestro dal magistrato.

## È sicuro il latte che beviamo

Il latte che arriva sulle nostre tavole è «perfettamente idoneo». Ma dietro le quinte, cioè nella fase della produzione, non sempre tutto procede nel rispetto assoluto delle norme igieniche. Da un controllo effettuato dall'ufficio veterinario del Comune di Roma si è scoperto che una buona percentuale di latte di stalla (il 25 per cento dei casi) possiede una carica microbica alquanto elevata.

In alcuni allevamenti sono state trovate condizioni igieniche poco idonee. Due vacche sono state chiuse, nove denunciate all'autorità giudiziaria e cinquantatré contravvenzionate. Il controllo ha riguardato 130 vacche (il 20 per cento di quelle esistenti) e metà degli animali delle stalle.

## Un soldato morto a Viterbo Meningite, torna la paura

Un giovane militare di leva della caserma VAM (Vigilanza aeronautica militare) di Viterbo è deceduto, all'improvviso, la scorsa notte. Si chiamava Romano Viaroli, 19 anni, di Parma. Dopo i tre casi di meningite, di cui due mortali, accaduti la scorsa settimana, il panico torna a serpeggiare tra la gente e tra i mille militari, in particolare, che risiedono nel capoluogo della Tuscia. Non si conoscono ancora le vere cause del decesso del giovane. Si sa tuttavia che è una morte «spettata». Nella prima mattina dell'altro ieri il povero Romano aveva accusato mal di testa, febbre alta. Per tutta la giornata era stato a riposo. Nella tarda serata è invece sopraggiunta una crisi improvvisa ed inaspettata tanto più che il giovane aveva parlato con i suoi amici fino verso le 23, in camerata. Poco prima della mezzanotte ha cominciato a rantolare; soccorso dai compagni e dal tenente medico, che ne ha ordinato subito il ricovero all'ospedale Grande degli Infermi di Viterbo, è deceduto nel giro di pochi minuti.

Questa mattina sarà effettuata l'autopsia. Si sa che la sua corteile clinica è stata messa sotto sequestro dall'autorità giudiziaria che, tra l'altro, ha chiesto all'ufficiale medico di turno di

## Chiarire per iscritto i termini dell'oscura vicenda.

A questo caso si devono aggiungere altri ricoveri di militari di altre caserme di Viterbo avvenuti nel corso della giornata di ieri. Nel frattempo, a circa 3 mila militari della caserma della VAM, dove Romano Viaroli stava ultimando il secondo mese di CAS, sono stati consegnati a tempo indeterminato. L'enorme caserma è stata trasformata in un bunker inavvicinabile. Neanche agli ufficiali e sottufficiali è stato permesso di uscire. Analoga misura è stata adottata per un'altra caserma di Viterbo, il Centro di addestramento aerei leggeri dove centinaia di militari sono stati consegnati forzatamente sino a domenica. C'è un recrudescere di meningite? Non è possibile dirlo. Certo è che nella serie di episodi accaduti ieri vige il riserbo più assoluto dell'autorità sanitaria locale. Un vero e proprio «blak-out». Al reparto malattie infettive è stato dato l'ordine perentorio di non dire nulla. Nella città monta nuovamente il terrore dell'epidemia. Nella caserma dove ieri è morto il giovane militare alta è la tensione tra i giovani di leva tenuti all'oscuro di quanto sta avvenendo.

Aldo Aquilanti

## Diciassette mandati di comparizione su denuncia di un comunista

Diciassette mandati di comparizione per reati di peculato, falso ideologico in atto pubblico, truffa ai danni della Regione, omissione d'atti d'ufficio e ommissione di atti d'ufficio, sono arrivati all'indirizzo della maggioranza del comitato di gestione, del presidente Franca Sirocchi, socialdemocratico, e di alcuni funzionari della unità sanitaria locale 22, di Bracciano.

Sono questi i primi frutti dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Gian Carlo Armani, dopo la denuncia del comunista Antonio Di Giulio Cesare, ex consigliere di minoranza della USL.

I fatti che hanno portato all'indagine risalgono al '78 e sono durati fino a pochi mesi fa, quando sono intervenuti i carabinieri.

L'elenco degli addebiti è piuttosto lungo ma basta citare qualche esempio sul funzionamento dell'ospedale di Bracciano per capire la gravità degli episodi.

L'attrezzatura del reparto di rianimazione fornita dalla ditta Kontron, del valore di 200 milioni di lire, sebbene già collaudata e rimasta ben imballata nei magazzini dell'ospedale di Bracciano dal '76 ad oggi. Il reparto, che poteva essere in funzione già da tempo è rimasto in deposito solo 170.

Il danaro che serviva a ristrutturare le cucine invece, all'ultimo momento è stato utilizzato per comprare una automobile di rappresentanza. Do-

## Si aggiungono ai nove già istituiti: un'agenzia regionale fornirà l'assistenza ai Comuni

# Quattro nuovi parchi nel Lazio

Sono quelli Marturanum, del Fiume Fiora, Calanchi di Civita e di Monte Navegna - Conferenza stampa di Gallenzi

Presto il Lazio avrà quattro nuovi parchi. E' in corso un'agenzia regionale che assicurerà consulenza e servizi ai Comuni. La nuova «mappa del verde» è stata illustrata ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore al bilancio della Regione, Giulio Cesare Gallenzi. Le aree protette saranno il parco suburbano «Marturanum», il parco naturale del fiume Fiora, la riserva naturale «Calanchi di Civita» (tutti e tre in provincia di Viterbo) e la riserva naturale del Monte Navegna (in provincia di Rieti). Questi quattro — ha detto Gallenzi — saranno istituiti entro breve termine. Ma ce ne sono altri sei in programma. E sono quelli dei Monti Lucretili, dei Monti Ernici, del Cicolano, dei Monti della Laga, dei Monti Aurunci, del Litorale Romano. Considerati i nove che già esistono, il monte-parchi del Lazio arriverebbe a quota 19. Siamo sempre più vicini — ha aggiunto l'assessore — all'obiettivo dei dieci per cento del territorio regionale tutelato. La Regione istituirà anche un'agenzia regionale per i parchi e le riserve naturali (ARP) che funzionerà da coordinamento tecnico per i Comuni interessati. Vediamo, punto per punto, questi progetti.

**PARCO-MARTURANUM** — È un'area di 1.450 ettari vicina ai Monti della Tofa. Sarà gestita dal Comune di Barberano Romano. Il parco è caratterizzato da due ambienti naturali diversi: le gole tufacee e un'ampia area collinare. L'obiettivo è valorizzare anche una parte del territorio di interesse storico-archeologico, che comprende la Necropoli di San Giuliano e il centro storico di Barberano.

**PARCHI GIÀ ISTITUITI**: 1- Tevere Fario; 2- Castelnuovo; 3- Valle del Treja; 4- Lago di Vico; 5- Dell'Appennino; 6- Monti Simbruini; 7- Lago Filaro; 8- Macchiatonda; 9- Monte Rufeno; 10- Castelli Romani.

**PARCHI IN CORSO DI ISTITUZIONE**: 11- Fiume Fiora; 12- Calanchi di Civita; 13- Monte Navegna.

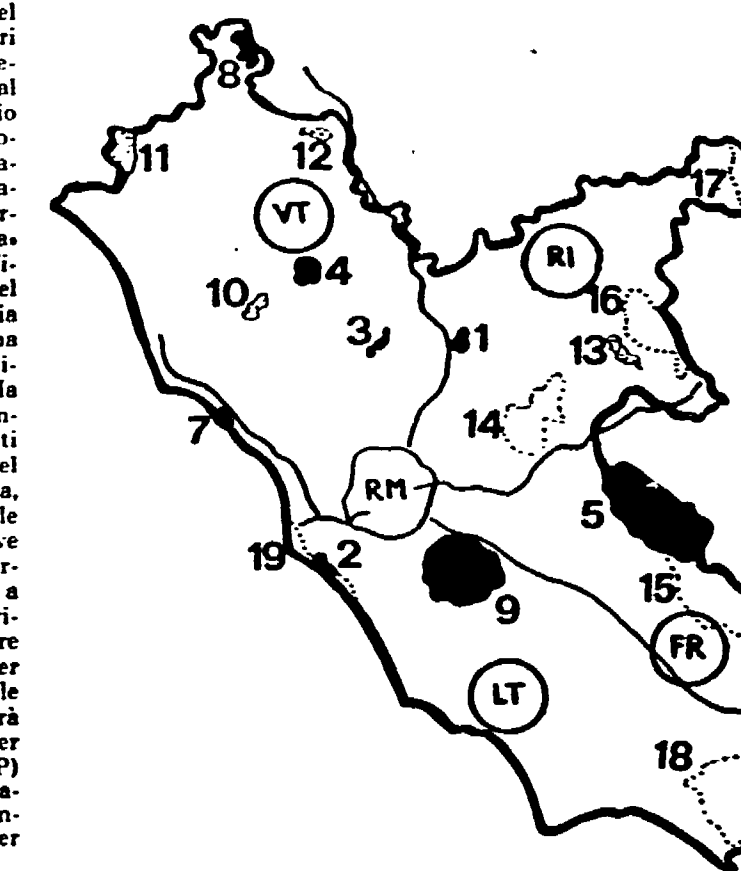
**PARCHI IN PROGRAMMA**: 14- Monti Lucretili; 15- Monti Ernici; 16- Del Cicolano; 17- Monti della Laga; 18- Monti Aurunci; 19- Litorale Romano.

La fauna del parco — dice la scheda della Regione — è ricca. Ci sono alcune specie di falconiformi come il Capovaccaro e l'Albanella minore e mammiferi, quali il lupo, il gatto selvatico, l'istrice e il tasso.

**PARCO DEL FIUME FIORA** — Sono 6.500 ettari in gestione al Comune di Ischia di Castro, attraversati dal fiume Fiora, uno dei pochi ecosistemi fluviali — dice la scheda — ancora integri dell'Italia centrale. Nell'area vivono numerosi uccelli e mammiferi minacciati da estinzione. Il Fiora infatti ospita una delle ultime popolazioni di lontre.

**RISERVA «CALANCHI DI CIVITA»** — Si trova nella frazione di Civita di Bagnoregio, ed è

fo reale. Sarà composto da una riserva naturale, affidata in gestione al Comune di Bagnoregio. Il territorio che è già soggetto a vincolo paesistico è interessante perché presenta un intenso fenomeno erosivo che ha creato enormi vortigini e pinnacoli con forme caratteristiche. Vi abitano numerosi rapaci. Da documentare (ma molto probabile) la presenza del gu-



## Diciassette mandati di comparizione su denuncia di un comunista

# USL di Bracciano sotto accusa per peculato, truffa e sprechi

Diciassette mandati di comparizione per reati di peculato, falso ideologico in atto pubblico, truffa ai danni della Regione, omissione d'atti d'ufficio e ommissione di atti d'ufficio, sono arrivati all'indirizzo della maggioranza del comitato di gestione, del presidente Franca Sirocchi, socialdemocratico, e di alcuni funzionari della unità sanitaria locale 22, di Bracciano.

Sono questi i primi frutti dell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Gian Carlo Armani, dopo la denuncia del comunista Antonio Di Giulio Cesare, ex consigliere di minoranza della USL.

I fatti che hanno portato all'indagine risalgono al '78 e sono durati fino a pochi mesi fa, quando sono intervenuti i carabinieri.

L'elenco degli addebiti è piuttosto lungo ma basta citare qualche esempio sul funzionamento dell'ospedale di Bracciano per capire la gravità degli episodi.

L'attrezzatura del reparto di rianimazione fornita dalla ditta Kontron, del valore di 200 milioni di lire, sebbene già collaudata e rimasta ben imballata nei magazzini dell'ospedale di Bracciano dal '76 ad oggi. Il reparto, che poteva essere in funzione già da tempo è rimasto in deposito solo 170.

Il danaro che serviva a ristrutturare le cucine invece, all'ultimo momento è stato utilizzato per comprare una automobile di rappresentanza. Do-

## Cooperative per l'Italconsult

Per dare una prospettiva ai cassintegrati dell'Italconsult, la Provincia ha proposto di costituire cooperative di lavoratori dell'azienda da inserire nei piani di sviluppo economico e sociale degli assessorati ambiente, industria e programmazione.

Approvato il piano «SDO»

La commissione tecnico-consulativa per l'urbanistica del Comune di Roma ha approvato il piano-quadro del sistema direzionale orientale (circa 10 milioni di metri cubi di costruzioni) cui è legato il sistema di arterie tangenziali e di trasporto pubblico, compresa la linea D del metrò. Il piano-quadro verrà ora verificato dal consorzio di Italstat, Iseur, Coop.

## Iniziative per la pace

Il comitato «Verdepace», gli studenti di «Guernica» e gruppi del Comitato romano per la pace hanno manifestato ieri sotto la direzione nazionale della Montedison per protestare contro l'impegno dell'industria chimica italiana nell'esportazione di materiali e impianti finalizzati alla produzione di armi chimiche. La protesta faceva particolare riferimento alla guerra tra Iran e Irak. Su «spesa militare e crescita economica: il caso degli Usa e dell'Urss» oggi alle 16,30 lezione alla facoltà di giurisprudenza del professor Massimo Pivetti.

## Il sindaco per le gallerie

Il sindaco Vetere appoggia l'appello lanciato dai docenti universitari affinché siano tutelate le librerie e le gallerie d'arte sotto il pericolo dello sfratto. Vetere ha chiesto al ministro dei beni culturali un decreto urgente per salvare «La Salita».

## Giubileo, 50 mila giovani

È previsto l'arrivo a Roma, per il periodo dall'11 al 15 aprile, di circa 50.000 giovani provenienti da tutto il mondo per il Giubileo internazionale. La spesa prevista dal Vaticano è di un miliardo e mezzo. Tutto sarà autofinanziato con una tassa di iscrizione di 20 mila lire per gli stranieri, 10 mila per gli italiani. I turisti-pellegrini saranno alloggiati nei vari istituti religiosi.

## Filabozzi segretario a Tivoli

Sandro Filabozzi è stato eletto all'unanimità segretario della nuova federazione comunista di Tivoli.

## Il 19 assemblea straordinaria con Chiaromonte

Lunedì 19 alle 20 precise, al Teatro della Federazione, assemblea cittadina straordinaria dei dirigenti e degli eletti del PCI. Ordine del giorno: «Le posizioni e l'iniziativa del PCT in Parlamento e a Roma nella lotta per il lavoro e per una svolta di politica economica». Partecipa il compagno Gerardo Chiaromonte, presidente del gruppo al Senato. Sono invitati i compagni del CF e della CFC, dei comitati di zona, i segretari delle sezioni ed i compagni parlamentari ed eletti di Regione, Provincia, Comune e Circonscrizioni.